



Protocollo n.53/U- FP 2025

**Al Capo Divisione Risorse
dell'Agenzia delle Entrate
Dott. Antonio Dorrello
div.risorse@agenziaentrate.it**

**Alla Direttrice Centrale Risorse Umane
Dell'Agenzia delle Entrate
Dott.ssa Laura Caggegi
dc.risorseumane@agenziaentrate.it**

e p.c.

**All'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa O. Oliveri
dc.ru.relazionisindacali@agenziaentrate.it**

OGGETTO: Diffida. Legittime convocazioni dei tavoli nazionali e territoriali in Agenzia delle Entrate. Corrette composizioni dei soggetti titolari delle contrattazioni e dell'applicazione degli istituti contrattuali.

A seguito della sottoscrizione definitiva del CCNL del Comparto delle Funzioni Centrali per il triennio 2022-2024 da parte di alcune organizzazioni sindacali, e alle recenti disposizioni date dall'Agenzia, diffidiamo codesta Amministrazione dall'assumere iniziative unilaterali che possano minare le prerogative sindacali dell'organizzazione sindacale scrivente, con particolare riguardo a tutti gli atti e i procedimenti negoziali che si sono formati nell'applicazione e nell'esecuzione del CCNL del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021, a tutti gli atti e i procedimenti negoziali che si sono formati nell'applicazione e nell'esecuzione di Contratti Integrativi (o suoi stralci) già sottoscritti dalla scrivente organizzazione sindacale precedentemente la data del 28 gennaio 2024, nonché di tutti gli atti e i procedimenti negoziali sottoposti a preventiva informazione, confronto o rimessi agli organismi paritetici per l'innovazione di cui all'art. 6 del CCNL per il triennio 2019-2021, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Ricordiamo inoltre che recenti orientamenti giurisprudenziali (sentenza n. 774/2025 del 22/01/2025, Tribunale ordinario di Roma, 3° sez. lavoro) confermano quanto rappresentato dalla scrivente, riconoscendo il diritto all'informazione e al confronto anche alle organizzazioni sindacali rappresentative dei comparti pubblici e pienamente titolari della contrattazione nazionale di primo livello che non sottoscrivono il CCNL,



in considerazione della natura e portata di questi diritti e del grave pregiudizio che verrebbe a determinarsi nei confronti degli iscritti e delle lavoratrici e dei lavoratori rappresentati dalle medesime organizzazioni sindacali, in virtù della ponderazione del dato certificato delle deleghe e dei voti raccolti nella più recente tornata di elezione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) 2022, ai sensi della normativa vigente in materia e degli Accordi Collettivi Nazionali Quadro sottoscritti in sede ARAN con le rispettive Confederazioni sindacali. Si rammenta a tale proposito che le organizzazioni sindacali non firmatarie del CCNL per il triennio 2022-2024 rappresentano oltre il 46% del personale del Comparto delle Funzioni Centrali.

Si rappresenta infine che l'esclusione dai tavoli di organizzazioni sindacali rappresentative e non firmatarie del CCNL per la contrattazione integrativa di ente, se per gli altri comparti pubblici è suffragato dalla partecipazione ai medesimi tavoli di contrattazione integrativa di amministrazione delle RSU regolarmente elette a suffragio universale e diretto di tutte le lavoratrici e lavoratori del medesimo ente, per il comparto delle funzioni centrali ove non è prevista la partecipazione delle RSU al secondo livello di contrattazione, che è definita nazionale di amministrazione, comporterebbe un'ingiustificabile compressione dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori che non vedrebbero una loro adeguata rappresentanza al tavolo di contrattazione integrativa, determinando un grave *vulnus* di democrazia e un'evidente grave ed inaudita discriminazione a loro danno rispetto alle lavoratrici e lavoratori degli altri comparti pubblici.

Con ogni opportuna riserva di azione a tutela delle prerogative e dei diritti sindacali in capo alla scrivente organizzazione sindacale, si resta in attesa di cortese e urgente riscontro.

Distinti saluti.

Roma, 30.01.2025

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL
Agenzia delle Entrate
Florindo Iervolino